

Molestatore “confessò” su DeeJay? Niente registrazioni

Pubblicato: Venerdì 18 Gennaio 2008

Non c'è la registrazione, non si può ascoltare la confessione in diretta che poteva essere, la prova principe di un processo contro un presunto molestatore telematico. La richiesta del tribunale di Varese, [di acquisire il file di una puntata della trasmissione di Platinette su Radiodeejay](#), è andata "buca". Motivo? **Per legge, la radio è tenuta a conservare le registrazioni delle emissioni solo per tre mesi.** La puntata andò in onda il 16 aprile 2007, la richiesta è di novembre, e dunque non si può fare.

Il giudice Ottavio D'Agostino, aveva richiesto la trasmissione in cui un uomo telefona all'emittente radio e, confessandosi in diretta, si vanta di sapersi introdurre, con dei programmi spia, nelle poste elettroniche di altri per mandare messaggi anonimi. Circostanza che è anche oggetto dell'inchiesta che vede indagato un ex ispettore della croce rossa di Arcisate, 36 anni.

L'accusa è molestie telematiche alla sua ex fidanzata, una volontaria della stessa organizzazione. La procura gli contesta anche un disturbo telefonico e postale atto a offendere il decoro della ragazza, e infine l'uso abusivo di alcuni account di posta elettronica. La telefonata alla radio serviva ad accertare di chi fosse la voce che quella mattina parlò: l'imputato, un mitomane, o qualcuno che voleva incastare l'imputato? Rimane una sola via, chiamare Platinette in aula.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it